

PROTEO FARE SAPERE : *Valutazione periodica e finale nella scuola primaria. Cosa cambia con le nuove linee guida*

19 gennaio 2021

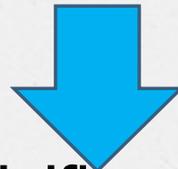
Un protocollo condiviso per la valutazione – *riflessione aperta*

Nella De Angeli

(Dirigente Scolastica)

Il protocollo per la valutazione

- o Documento del Collegio....Delibera....Criteri di valutazione
- o PROTOCOLLO: in senso esteso rappresenta un'intesa
- o Il Protocollo per la valutazione del processo di apprendimento nonché dei risultati di apprendimento degli studenti



Rappresenta un **percorso di riflessione collegiale** sul processo di apprendimento delle alunne e degli alunni, sull'importanza dell'autovalutazione, sui traguardi di competenza, sui risultati di apprendimento, sui tempi della valutazione, sui percorsi personalizzati...

è necessario?

- 1- E' un momento di riflessione, di ricerca/azione, di confronto e di condivisione da parte di tutti i docenti di un istituto
- 2- Accende il dibattito
- 3- Permette di superare la visione «disciplinare» del sapere
- 4- si prende cura dello studente come «persona complessa e in evoluzione»
- 5-Considera la continuità come valore
- 6-Evita la casualità – il fatalismo nelle valutazioni
- 7- Evita effetti sfavorevoli nella vita degli studenti
- 8- Evita la media aritmetica dei voti ($..+..+../..$)
- 9- Permette di andare oltre la sola «prestazione» dell'allievo e guarda a tutto il processo cognitivo e metacognitivo
- 10-Favorisce la partecipazione degli studenti al fine di migliorare la relazione educativa
- 11- E' la risposta al diritto di trasparenza nella valutazione per gli studenti
- 12-E' un dovere del collegio docenti
- 13- L'individuazione dei criteri per la valutazione è prevista dalla normativa

.....
.....

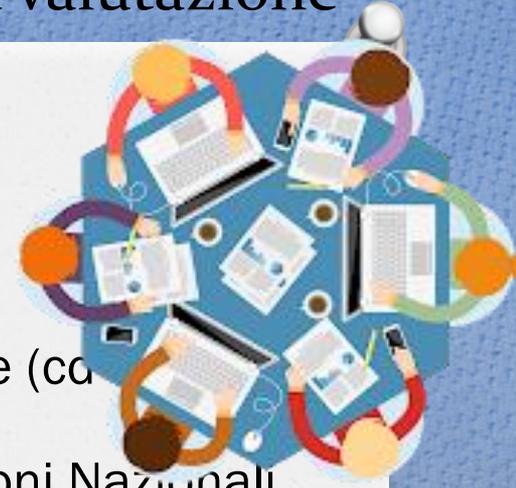


- 2: ascolto
- 3: dialogo
- 4: azione



Elementi essenziali di un Protocollo per la valutazione

- o La Valutazione
- o L'Autovalutazione
- o La competenza
 - o Competenze di cittadinanza. Competenze chiave (con Competenze Europee)
 - o Traguardi di competenza (in verticale) - Indicazioni Nazionali
 - o Competenze disciplinari (in verticale) - Indicazioni Nazionali
- o Valutare per competenze
- o Criteri per la valutazione formativa - DIMENSIONI
- o Criteri per gli alunni con DSA o BES (anche stranieri) o con disabilità
- o Valutazione del comportamento
- o Ammissione alla classe successiva e all'esame di Stato
- o Esami di Stato del 1° ciclo
- o Strumenti per la valutazione e l'autovalutazione (allegati)



Elementi essenziali di un Protocollo per la valutazione :
ricerca-riflessione-visione...

LA VALUTAZIONE

Quale prospettiva?

Scopo della valutazione

↓
valutazione per l'apprendimento

↓
migliorare le strategie d'apprendimento

↓
comprendere come, cosa e perché si impara

Oggetto della valutazione

↓
apprendimento in chiave di competenze

↓
dispiegare le potenzialità dell'alunno

costruire conoscenze

motivare ad apprendere

Valutazione formativa

Elementi essenziali di un Protocollo per la valutazione : ricerca-riflessione-visione...

L'autovalutazione

*è un processo di revisione che “permette all’allievo di **riflettere sull’esperienza passata**, cercare di ricordare e **comprendere ciò che è accaduto**, tentare di giungere a un’idea più chiara di ciò che ha appreso o del **traguardo che ha raggiunto**, condividere la responsabilità nell’organizzazione del lavoro, prendere nota delle **attività intraprese**, **prendere decisioni** circa le azioni e i **traguardi futuri**.”*

Si può dunque capire che l’autovalutazione è un processo molto complesso che mette in gioco differenti elementi. Proprio perché mette in gioco così tanti elementi permette all’allievo di essere realmente coinvolto nel suo stesso apprendimento. L’autovalutazione verte più verso la valutazione per l’apprendimento, perché “è una valutazione che viene utilizzata come processo per migliorare l’apprendimento degli allievi.” In prima elementare è difficile mettere in atto questo processo, ma non è impossibile. L’autovalutazione è un’abilità e come tale è possibile svilupparla.

Elementi essenziali di un Protocollo per la valutazione

Per favorire il pieno sviluppo della persona nella costruzione del sé, di corrette e significative relazioni con gli altri e di una positiva interazione con la realtà naturale e sociale il Ministero dell'Istruzione nell'Allegato 2 del Decreto ministeriale n. 139 del 2007 indica le competenze che gli studenti dovrebbero possedere al termine dell'obbligo scolastico:

- o Imparare ad imparare
- o Progettare
- o Comunicare
- o Collaborare e partecipare
- o Agire in modo autonomo e responsabile
- o Risolvere problemi
- o Individuare collegamenti e relazioni
- o Acquisire ed interpretare l'informazione

Le Competenze

Queste sono competenze di tipo trasversale, richiedono cioè conoscenze e abilità non riconducibili a un unico asse culturale o a una singola disciplina.

In altre parole, il **compito fondamentale della Scuola va oltre la mera trasmissione delle conoscenze.**

Mettendo infatti in relazione nozioni, abilità, competenze, motivazioni, credenze, valori e interessi le nostre aule devono essere delle palestre per esercitare la cittadinanza attiva.

fonte INVALSI

Le Competenze

[...] cercare di far acquisire una competenza a un soggetto vuol dire organizzare per lui una **situazione di apprendimento**. Ciò significa:

- 1) individuare un compito che mobilita il soggetto dandogli la spinta iniziale;
- 2) individuare l'ostacolo da superare per realizzare un progresso decisivo;
- 3) prevedere il complesso delle risorse e dei vincoli che permetteranno al soggetto di superare l'ostacolo;
- 4) accompagnare l'attività del discente mettendo in atto procedure di riflessione sulla sua attività (metacognizione);
- 5) avere come obiettivo, lungo tutto il percorso, l'acquisizione di una competenza riutilizzabile dal soggetto, su sua iniziativa, in situazioni dello stesso tipo.

Elementi essenziali di un Protocollo per la valutazione

CRITERI PER LA VALUTAZIONE FORMATIVA

VALUTAZIONE PER L'APPRENDIMENTO

le informazioni rilevate sono utilizzate per adattare l'insegnamento ai bisogni educativi concreti degli alunni e ai loro **stili di apprendimento**, modificando le attività in funzione di ciò che è stato osservato e a partire da ciò che può essere valorizzato.

Linee guida

DEFINIRE LE DIMENSIONI che caratterizzano l'apprendimento

- l'autonomia dell'alunno
- la tipologia della situazione (nota o non nota)
- le risorse mobilitate per portare a termine il compito
- la continuità nella manifestazione dell'apprendimento.

Ma

anche.....

Fare collegamenti tra discipline;

Mettere a confronto diverse opinioni, soluzioni, strumenti

Saper spiegare i procedimenti seguiti per svolgere il compito richiesto

Saper tornare sui propri errori

Autocorreggersi....

Elementi essenziali di un Protocollo per la valutazione

CRITERI PER LA VALUTAZIONE FORMATIVA

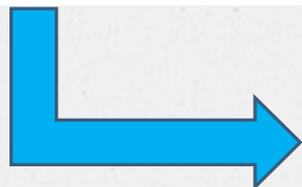
A/1. Esempi di giudizio descrittivo in due ambiti disciplinari diversi (Matematica e Italiano) mediante rappresentazione tabellare.

MATEMATICA	
OBIETTIVI OGGETTO DI VALUTAZIONE DEL PERIODO DIDATTICO	LIVELLO RAGGIUNTO (1)
<ul style="list-style-type: none"> Riconoscere, denominare e descrivere figure geometriche. Argomentare il procedimento seguito per risolvere problemi. 	AVANZATO
<ul style="list-style-type: none"> Leggere, scrivere, confrontare numeri decimali, rappresentarli sulla retta. Leggere e rappresentare relazioni e dati con diagrammi, schemi e tabelle. 	INTERMEDIO
<ul style="list-style-type: none"> Eeguire le operazioni con i numeri naturali con gli algoritmi usuali. 	BASE

(1) Avanzato, Intermedio, Base, In via di prima acquisizione

RAGIONARE SUL MODELLO DI DOCUMENTO DI VALUTAZIONE VUOL DIRE...

Il giudizio descrittivo sul raggiungimento degli obiettivi di apprendimento non è riducibile alla semplice sommatoria degli esiti ottenuti in occasione di singole attività valutative: occorre rilevare informazioni sui processi cognitivi in un'ottica di progressione e di continua modificabilità delle manifestazioni dell'apprendimento degli alunni



DEFINIRE obiettivi così come proposti dalle Indicazioni Nazionali oppure riformularli, purché espressi in modo che siano osservabili, che non creino ambiguità interpretative e in coerenza con i traguardi di sviluppo delle competenze.

COSTRUIRE UN CURRICOLO VERTICALE

A3. Esempio di giudizio descrittivo articolato.

STORIA		
OBIETTIVI OGGETTO DI VALUTAZIONE DEL PERIODO DIDATTICO	LIVELLO RAGGIUNTO (1)	GIUDIZIO DESCRITTIVO
<p><i>Uso delle fonti</i></p> <ul style="list-style-type: none"> Individuare le tracce e usarle come fonti per produrre conoscenze sul proprio passato della generazione degli adulti e della comunità di appartenenza. <p><i>Organizzazione delle informazioni</i></p> <ul style="list-style-type: none"> Riconoscere relazioni di successione e di contemporaneità, durate, periodi, cicli temporali, mutamenti, in fenomeni ed esperienze vissute e narrate. 	AVANZATO	<p>L'alunna ricostruisce conoscenze sul proprio passato cercando e integrando numerose fonti (fotografie, documenti, oggetti, testimonianze), condivide con il gruppo dei pari episodi della sua infanzia ricchi di particolari.</p> <p>Nei suoi racconti e in quelli dei suoi compagni individua le relazioni di successione e contemporaneità.</p> <p>Segue e interviene nelle discussioni in modo pertinente per porre o rispondere a semplici domande sulle letture e sui racconti del periodo storico presentato.</p>
<p><i>Strumenti concettuali</i></p> <ul style="list-style-type: none"> Seguire e comprendere vicende storiche attraverso l'ascolto e la lettura di testi dell'antichità, di storie, racconti, biografie di grandi del passato. 	INTERMEDIO	

(1) Avanzato, Intermedio, Base, In via di prima acquisizione



La nostra prospettiva può cambiare....

[...] L'insegnamento deve ridiventare non più solamente una funzione, una specializzazione, una professione, ma un compito di salute pubblica: una missione. [...]

Ricapitoliamo i tratti essenziali della missione di insegnante:

-fornire una cultura che permetta di distinguere, contestualizzare, globalizzare, affrontare i problemi multidimensionali, globali e fondamentali;

-preparare la menti a rispondere alle sfide che pone alla conoscenza umana la crescente complessità dei problemi;

-preparare le menti ad affrontare le incertezze, in continuo aumento, non solo facendo loro conoscere la storia incerta e aleatoria dell'Universo, della vita, dell'umanità, ma anche favorendo l'intelligenza strategica e la scommessa per un mondo migliore;

-educare alla comprensione umana fra vicini e lontani;

[...]-insegnare la cittadinanza terrestre, insegnando l'umanità nella sua unità antropologica e nelle sue diversità individuali e culturali, così come la sua comunità di destino caratteristica dell'era planetaria, nella quale tutti gli umani sono posti a confronto con gli stessi problemi virtuali e mortali.

E. Morin, La testa ben fatta, Raffaello Cortina editore, pp. 106-107)



Per approfondire

Promuovere l'apprendimento dei bambini e dei ragazzi è l'obiettivo principale della scuola. La valutazione può giocare un ruolo costruttivo in questo senso, se non si limita a una certificazione meccanica di abilità e competenze in riferimento a criteri «oggettivi» esterni, ma invece fornisce una cornice entro cui collocare gli obiettivi educativi e i progressi degli alunni. [...]

Quella che viene incoraggiata invece è una valutazione per l'apprendimento (valutazione formativa), che trova il suo luogo di espressione privilegiato nelle interazioni didattiche insegnante-alunno all'interno della classe.

Si tratta di un cambiamento importante e non più eludibile da una valutazione che non fa che misurare e quantificare a una che è parte integrante e pianificata del processo di insegnamento e apprendimento.

Ringrazio per l'attenzione